

DAL VANGELO SECONDO MARCO

In quel tempo, 30 Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. 31 Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: "Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà". 32 Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

33 Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: "Di che cosa stavate discutendo per la strada?". 34 Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. 35 Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti". 36 E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: 37 "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato". Parola del Signore.

Scopo della catechesi: diamo un valore nobile alla nostra vita.

1. GESU' INSEGNAVA AI SUOI DISCEPOLI...PERO' ESSI NON CAPIVANO QUESTE PAROLE

- Si dice che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.
- Gesù fa una constatazione di fatto, cioè egli sa leggere la situazione in cui vive. Il Figlio dell'uomo non è apprezzato, anzi è odiato perché nuoce a qualcuno. Egli, infatti, stronca le gambe ai sacerdoti del tempio e la gente non li segue più.
- Agli apostoli, però, questo discorso non interessava, perché non erano entrati nella sua logica.
- Il legame che stringe Gesù e i suoi apostoli è solo un'apparenza. Il loro è un dialogo tra sordi. Gesù però ha molta calma e pazienza.
- Guardiamo in faccia la nostra realtà: quante limitatezze sono sopraggiunte; quanta miseria intorno a noi: incomprensioni, mancate realizzazioni, squilibri, problema dei giovani, economici, di lavoro; amici che ieri c'erano e oggi non ci sono più. E noi facciamo finta di niente. Se uno considera questi problemi quanta tristezza! Però Gesù dice: "Dopo tre giorni risorgerà". . . . Ma essi non capivano.

2. CHIESE LORO: "DI CHE COSA STAVATE DISCUTENDO PER LA STRADA? ED ESSI TACEVANO.

- I discepoli non dialogano con Gesù, ma conversano tra loro. E Gesù li sconfessa.
- "Avevano discusso tra loro chi fosse più grande"
- Forse Andrea e Giovanni? Forse Pietro? Forse Giovanni e Giacomo?
- Gesù per il popolo era grande perché insegnava con autorità, risanava i malati e voleva bene ai peccatori.
- Gesù aveva chiamato i dodici apostoli per annunciare il Regno di Dio: "Andate. . . dite: "Il Regno di Dio è vicino, imponete le mani ai malati". . .
- Essi, invece, avevano ridotto tutto ad una cooperativa di interessi personali.
- Io mi interessavo degli altri solo per gli antagonismi di arrivismo, delle graduatorie e per prevalere, non per aiutare. Quanti scelgono la politica solo per il guadagno che ci si può ritrovare, per il comando e per tutto quello che gratifica, non per l'idea o per il bene della società.

3. SEDUTOSI, DISSE LORO: "SE UNO VUOLE ESSERE IL PRIMO, SIA L'ULTIMO DI TUTTI E IL SERVITORE DI TUTTI. "CHI ACCOGLIE UNO SOLO DI. . . ACCOGLIE ME"

- Gesù ha fatto il gesto concreto di accogliere e abbracciare un bambino.
- Il bambino è il segno del povero, dell'indifeso, dell'ultimo, del bisognoso, dell'emarginato, di colui che ha bisogno del nostro aiuto.
- "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome. . . accoglie me. . . accoglie il Padre. Il povero è il volto di Gesù. . .
- Bisogna ridare senso, valore, calore alla nostra vita altrimenti essa è scialba, insignificante, sempre uguale e monotona, ricominciando dalla carità.
- Cerchiamo di puntellare le nostre giornate di opere buone a servizio del nostro prossimo.